il giornale dell'ARCHITETTURA.com
MAGAZINE LIBERO E INDIPENDENTE SULLE CULTURE DEL PROGETTO E DELLA CITTÀ



Sentieri metropolitani: passo dopo passo, riappropriamoci del territorio

Il progetto, nato nel 2008 e oggi portato avanti da Georama, propone il camminare come atto, politico e fisico, di conoscenza della città

MILANO. **Da Dergano a piazza Compasso d'Oro** è l'ultimo in ordine cronologico dei **Sentieri metropolitani**, il progetto presentato in occasione di Expo Milano 2015, che **Georama – Esplorazioni contemporanee** ha ripreso nel 2020 dall'ambito d'ideazione di **Gianluca Migliavacca** (2008) e, ora, **Gianni Biondillo** ha messo nero su bianco nel **libro di recente uscita *Sentieri metropolitani, Narrare il territorio con la psicogeografia*** (Bollati Boringhieri, 2022, pp.192, euro 15). Due **architetti pedestri** (ovvero che da sempre vanno a piedi), già compagni di università, che hanno fatto della riappropriazione della metropoli e dei suoi margini attraverso il cammino una ragione di coscienza politica e conoscenza urbanistica. **Ripercorriamo** quindi **i passi di questo progetto** che negli anni ha abbracciato più territori e città in tutta Europa.

Pre 2010: i primi percorsi lungo i Raggi verdi

Tutto parte da lontano, ovvero ben prima del 2010, condividendo con esploratori volontari l'idea di un racconto "cronachistico" del processo di sviluppo del tessuto metropolitano attraverso la **realizzazione** di una serie di **percorsi pedonali in affiancamento al progetto dei "Raggi verdi" di Andreas Kipar**, la rete di percorsi (rettifili) anche ciclabili che unisce più sistemi e gerarchie di spazi pubblici a margine del confine comunale della città, quale modello di sviluppo urbano per Milano. Un modello che obbliga allo sguardo fisso, mentre il progetto proposto e attuato dai due architetti milanesi si snoda attraverso pieghe per poter entrare nelle viscere della città e scoprirne aspetti inediti. Alla base c'è la **ricerca di punti di esperienza** dove si può vivere la metropoli, intesa come ambiente mineralizzato, non necessariamente scappando alla ricerca del verde. Ecco che l'andare in giro in gruppo per la città è un atto di riappropriazione "corporea" della stessa, con lo scopo di prendersene cura.
I Sentieri metropolitani **sono concepiti come infrastrutture che tagliano la metropoli da parte a parte**, mostrandone quindi le **sezioni antropologiche**, sociali, economiche. A **Milano**, per la sua forma, voltando le spalle al Duomo, per anni fulcro della città e definito "montagna bianca", **si arriva ai margini** ovvero alle tangenziali. Come viene spesso sottolineato dagli stessi ideatori "*La città è fatta di tanti centri e di storie infinite, ognuna delle quali ne agglutina tante altre*", che vengono interpretate e narrate (Gianni Netto, studioso della disciplina dell'interpretazione ambientale, docet) attraverso le specifiche competenze di architetti, topografi ed esploratori.

10 sentieri e le loro evoluzioni

Ne deriva un **processo** che **porta a individuare** non tanto i **punti** d'interesse bensì quelli **di esperienza**, ovvero oggetti originali di qualsiasi dimensione che

permettono di comprendere meglio l'ambiente che ci circonda. Sulla scia dei Raggi verdi di Kipar, ma per vie traverse, sono stati tracciati ben **10 sentieri metropolitani** e le successive evoluzioni: la **Maratown** (42,195 km), performance ad anello di 24 ore con oltre 1.000 persone comprendente una serie di preesistenze urbane oltre le mura spagnole (i Corpi santi); una serie di sentieri in Europa e Italia fino al recente ruolo di mediazione fra territorio e suoi nuovi abitanti.
La **finalità pedagogica ed esplorativa** del progetto Sentieri metropolitani (formazione di progettisti-esploratori) dal 2020 viene portata avanti da Georama (laboratorio in itinere), che ne amplia il bagaglio di esperienze partendo dal presupposto che per conoscere una città è necessario il confronto con altre che presentano omogeneità insediative tali da costituire strumenti di comprensione delle differenze.

Cronologia

• 17 marzo 2010: primo Sentiero metropolitano (10 per un totale di 140 km)
• 23 marzo 2011: prima tappa di Tangenziali (7 tappe per un totale di 110 km)
• 23 febbraio 2013: prima tappa della MI-LU (da Milano a Lugano in 9 tappe per un totale di 146 km)
• primo semestre 2015: prima Maratown (42,195 km)
• maggio 2015: presentazione a Expo Milano 2015 dei sentieri 1 e 7
• dal 2016: sviluppo dei capisaldi politico-economici in Italia (Torino, Napoli, Palermo) ed Europa (Parigi, Berlino Londra, Rotterdam, San Pietroburgo, Lione, Marsiglia)
• 2020: Georama inizia il processo di coinvolgimento di Milano con i territori limitrofi: Alpi (passo dello Spluga) e Genova
• 2021-2022: collaborazione con Fondazione di Housing Sociale in qualità di mediatori fra territorio e futuri abitanti

- 2023: ripresa di Tangenziali e MI-LU

Immagine di copertina: © Georama

About Author



Margherita Toffolon

Dopo la laurea allo IUAV di Venezia collabora con studi di progettazione a Treviso e a Milano dove per 10 anni partecipa al programma di inventariazione dei beni vincolati della Soprintendenza ai Beni Ambientali e Architettonici di Milano per poi diventare giornalista pubblicista e senior account di un'agenzia di comunicazione integrata. Ha scritto per Mondadori, Mida Editore, Reed Business Information, Shinda Editore, Tecniche Nuove, Agepe, BE-MA editrice. Da anni collabora con DBInformation e le riviste del settore Horeca di New Business Media (Tecniche Nuove). Cogliere dettagli architettonici o atmosfere particolari dei locali food&beverage è la sua specializzazione e piacevole scoperta. Nel 2016 ha pubblicato il libro "Grandi pasticcerie del mondo" (ItalianGourmet), mentre nel 2022 è uscito "Cantine storiche d'italia. Un viaggio fra architettura ed enologia" (24OreCultura)

See author's posts

Condividi